

CONVENZIONE TRA

Il Comune di Bari, con sede legale in Bari, c.so Vittorio Emanuele II, 94, rappresentato dal Direttore della Ripartizione Personale dr. Giancarlo Partipilo,

e

L'Ordine degli Assistenti Sociali della regione Puglia, con sede legale in Bari - Via M. Celentano, 16, rappresentato dal Presidente Dott. Antonio Nappi,

e

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari, con sede legale in Bari, Via Suppa, 9, rappresentato dal Direttore prof. Ennio Triggiani

Premesso che:

- l'attività oggetto della presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale e regionale in vigore, regolante la materia della formazione continua come attività in grado di supportare i processi di trasformazione dei servizi sociali ed offrire opportunità di sviluppo a tutto il personale per l'acquisizione di livelli sempre più elevati di competenze;
- un'adeguata formazione continua, intesa come attività organizzata di accrescimento ed approfondimento delle conoscenze e delle competenze professionali, serve ad assicurare adeguatezza ed appropriatezza agli interventi del sistema sociale integrato;
- risulta evidente, pertanto, la necessità di definire una politica organica di gestione, formazione e sviluppo dell'autonomia e delle competenze degli operatori, concertata e condivisa con le loro rappresentanze;
- l'avvio di processi di condivisione degli strumenti regionali/nazionali di accreditamento e certificazione dei percorsi formativi, attraverso la sottoscrizione di convenzioni o protocolli d'intesa, rappresenta a livello locale un processo di miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficacia delle politiche sociali integrate;

Considerato che:

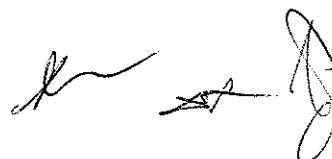
1. una progettazione condivisa, tra Ordine Professionale, Università e Comune di Bari, delle attività formative programmate per Assistenti Sociali, ha come finalità la promozione di un "sistema di formazione continua" integrato, non concorrenziale e l'innalzamento delle competenze degli operatori all'interno dell'organizzazione del Comune di Bari;
2. la complessità degli interventi richiede l'individuazione di forme di coordinamento delle attività formative al fine di soddisfare le richieste del sistema socio educativo comunale, sia relativamente all'aggiornamento degli Assistenti Sociali nell'organizzazione e nei servizi specialistici, che relativamente alle competenze necessarie per promuovere e sostenere i processi di sviluppo e di innovazione;
3. la promozione della realizzazione di un quadro conoscitivo d'insieme delle azioni che ricadono sul sistema socio educativo, attraverso il rafforzamento e le possibili forme di integrazione delle aree di monitoraggio e di valutazione, al fine di disporre di informazioni attendibili per l'individuazione di procedure condivise, è un dovere dell'Ordine degli Assistenti Sociali e del Comune di Bari;

Preso atto che:

- la L. 23 marzo 1993, n.84, "Ordinamento della Professione di Assistente Sociale ed Istituzione dell'Albo Professionale", ha stabilito che l'Assistente Sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico /formative;
- la suddetta legge sancisce l'obbligatorietà, per l'esercizio della professione, della iscrizione all'albo professionale istituito ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge;
- la Raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa del 17 gennaio 2001 e degli Standard Globali di qualità per la formazione degli Assistenti Sociali approvati nel

novembre 2003 pone l'accento sull'alto livello di competenza e di responsabilità dell'Assistente Sociale e sul suo diritto/dovere di attivare/riattivare processi di formazione e di riflessività critica nell'interesse prioritario dei cittadini fruitori del servizio sociale professionale;

- la formazione permanente costituisce uno strumento fondamentale per l'aggiornamento tecnico e culturale degli assistenti sociali poiché facilita la creazione di "un sistema condiviso di valori etico-professionali" tra gli assistenti sociali e tra le altre figure tecnico-specialistiche presenti nei servizi sociali integrati;
- il "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti sociali e degli Assistenti sociali specialisti", approvato nella seduta del Consiglio dell'Ordine Nazionale del 10 gennaio 2014, ha stabilito l'obbligo della formazione continua per tutti gli iscritti all'Albo (nel triennio almeno n. 60 crediti formativi, di cui 15 per attività ed eventi formativi concernenti l'ordinamento professionale e la deontologia);
- nel preambolo del nuovo regolamento vengono richiamate le norme del decreto legge n. 138/2011 e quelle del DPR n. 137/2012 che contemplano l'obbligo per il professionista di seguire percorsi di formazione continua sulla base di appositi regolamenti emanati dai Consigli Nazionali che configurano un illecito disciplinare il caso di violazione del suddetto obbligo;
- il richiamato Regolamento definisce i seguenti obiettivi formativi:
 - a) rafforzare competenze tecnico professionali in ordine al lavoro con le persone, i gruppi, la comunità, nonché all'analisi del disagio sociale e delle metodologie di intervento di Servizio Sociale;
 - b) favorire l'acquisizione di competenze tecnico - professionali in ordine a ruoli di direzione, coordinamento, gestione, nonché in ordine all'esercizio di compiti di pianificazione, programmazione, progettazione, valutazione;
 - c) acquisire conoscenze e sviluppare nuove competenze per rispondere ai mutamenti sociali in atto nel sistema delle politiche sociali sotto il profilo culturale, giuridico, istituzionale, amministrativo ed economico;
 - d) promuovere lo scambio di conoscenze multidisciplinari e multisettoriali in ordine ai fenomeni sociali di maggiore interesse per i servizi alla persona e alla loro incidenza sulle persone, le famiglie, la collettività;
 - e) favorire la capacità di *governance* dei processi di integrazione tra istituzioni, servizi e professionisti e con altri attori sociali, individuandone le modalità, le metodologie e le tecniche più efficaci;
 - f) rafforzare le competenze sulla valutazione degli interventi, dei servizi e dei programmi a carattere sociale;
 - g) favorire lo studio, la ricerca e la diffusione di modelli innovativi di intervento e su fenomeni sociali di particolare interesse per il Servizio Sociale, anche al fine di acquisire specifiche ulteriori competenze professionali;
 - h) favorire processi di formazione sul campo e lo sviluppo della formazione a distanza;
 - i) rafforzare le competenze per un agire professionale eticamente corretto, in coerenza con il Codice Deontologico.
- coerentemente con quanto previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 137/2012 il nuovo regolamento di formazione continua ha individuato una duplice finalità: lo sviluppo professionale e l'interesse pubblico, cioè il diritto degli utenti/clienti di essere fruitori di prestazioni professionali competenti e adeguate alla situazione specifica;
- i Consigli Regionali, secondo quanto disposto dall'art.7 comma 5 del DPR 137/2012, possono operare anche in convenzione e/o cooperazione con altri soggetti pubblici o privati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 789 dell'11/11/2010 è stata approvata la convenzione quadro tra il Comune di Bari e l'Università degli Studi di Bari, per la durata di cinque anni, relativamente al servizio di formazione del personale del Comune di Bari;



- in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale richiamata, in data 11/12/2010 è stato sottoscritto tra il Comune di Bari e l'Università degli Studi di Bari specifico Protocollo d'intesa della durata di cinque anni, prorogabili;
- con Deliberazione della Giunta Comunale nr. 141 del 17/03/2016 è stato stabilito di rinnovare il Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed il Comune di Bari, per la collaborazione dell'Università alla definizione e realizzazione di un sistema organizzativo permanente per la formazione interna, integrato con un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane, funzionali alla valorizzazione del proprio personale;
- in data 11/07/2016 è stato sottoscritto il suddetto Protocollo di intesa valevole per un ulteriore quinquennio;
- gli Ordini Regionali che sono osservatori privilegiati dei bisogni formativi della comunità professionale, potranno, all'interno di queste modalità di collaborazione, partecipare attivamente alla programmazione dell'offerta formativa al fine di promuovere e realizzare congiuntamente attività formative rivolte agli iscritti;
- il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (di seguito C.N.O.A.S.) riconosce e considera idonei al conseguimento dei crediti, gli eventi formativi promossi ed organizzati dal C.N.O.A.S. e dai Consigli Regionali dell'Ordine degli Assistenti Sociali (di seguito C.R.O.A.S.) e organizzati da altri soggetti preventivamente accreditati dall'Ordine stesso;
- i singoli C.R.O.A.S. possono collaborare e proporre eventi formativi, indicando i crediti formativi attribuiti per la partecipazione degli assistenti sociali a ciascun evento;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il Comune di Bari si impegna a svolgere le attività di formazione continua per il personale contrattualizzato con qualifica di Assistente Sociale e altro personale individuato dall'Amministrazione comunale, d'intesa e con la collaborazione dell'Ordine Regionale degli Assistenti sociali e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari, nell'ambito della pianificazione annuale.

Articolo 2 (Contenuti della formazione)

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili il Comune di Bari d'intesa e con la collaborazione dell'Ordine Regionale degli Assistenti sociali e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari organizza attività formative orientate:

- ✓ all'ambito operativo e alla specifica attività professionale del personale dipendente con la qualifica di Assistente Sociale;
- ✓ alla formazione multidisciplinare, multidimensionale e multiprofessionale di tutte le figure professionali interessate al fine di favorire l'integrazione di approcci e di conoscenze;
- ✓ all'acquisizione di competenze e di contenuti deontologici e metodologici della professione, in collaborazione con il CROAS.

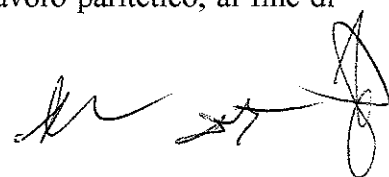
Articolo 3 (Formatori)

La Ripartizione Personale del Comune di Bari si impegna, per gli eventi formativi che prevedono la partecipazione di Assistenti Sociali, ad individuare - d'intesa con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari - in qualità di docente almeno un Assistente Sociale designato dal CROAS.

Al fine di garantire il principio di equità e trasparenza, il CROAS si impegna a trasmettere alla Ripartizione Personale del Comune di Bari un elenco aggiornato dei formatori disponibili con relativa area di competenza.

Articolo 4 (Gruppo di lavoro interistituzionale)

L'Ordine Regionale, la Ripartizione Personale del Comune di Bari e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari istituiscono un Gruppo di Lavoro paritetico, al fine di



promuovere maggiore coerenza tra domanda ed offerta formativa. Il Gruppo di Lavoro coopera per l'individuazione di strategie comuni in materia di formazione degli Assistenti Sociali, in relazione alle esigenze dei loro contesti operativi ed organizzativi di appartenenza e degli orientamenti progettuali della Direzione Generale del Comune di Bari, definendo incontri congiunti periodici. Il Gruppo di Lavoro si occupa, altresì, della progettazione esecutiva e del monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi.

Articolo 5 (Procedure per la formazione/aggiornamento)

La Ripartizione Personale del Comune di Bari si impegna a trasmettere al CROAS, a conclusione di ogni percorso formativo, l'elenco degli Assistenti Sociali partecipanti con relativo orario complessivo di presenza. Per il conseguimento dei crediti formativi è necessaria la frequenza minima dell'80% delle ore di formazione.

Articolo 6 (Pubblicizzazione)

Le attività saranno svolte in coerenza con gli obiettivi precedentemente illustrati e si svilupperanno attraverso l'istituzione di appositi link dedicati alla formazione continua degli Assistenti Sociali sui rispettivi siti (www.comune.bari.it, www.uniba.it e www.croaspuglia.it).

Articolo 7 (Durata dell'accordo)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità triennale, salvo eventuale periodo di proroga da richiedere per motivate esigenze.

Articolo 8 (Norma transitorie)

Le parti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente, in tutto o in parte, per documentati motivi, con un preavviso di sessanta giorni.

Articolo 9 (Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile, qualsiasi controversia in ordine alla esecuzione del presente atto sarà risolta mediante arbitrato.

Articolo 10 (Registrazione)

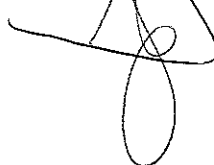
La presente convenzione è assoggettata a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/04/86 n. 131 e le relative spese sono a carico della parte richiedente.

Bari, 27/12/2016

**Direttore Dipartimento di
Scienze Politiche
Prof. Ennio Triggiani**



**Direttore Ripartizione Personale
Comune di Bari
dott. Giancarlo Partipilo**



**Presidente Ordine
Assistenti sociali Bari
dott. Antonio Nappi**

